



ROTARY CLUB
BUSTO GALLARATE LEGNANO
"CASTELLANZA"

DISTRETTO 2042

SEGRETERIA:
VIA PICASSO, 3
20025 LEGNANO
TEL. 0331 465058

e-mail: info@rotarycastellanza.it

Riunione del 22 settembre 2016

Anno XXXIX . Bollettino n. 07

Presidente: Luca Grimoldi

Relatore: Alice Riccardi

Tema: Lo Scambio Giovani: l'esperienza di Alice

SCAMBIO GIOVANI: L'ESPERIENZA DI ALICE

Conoscere per capire ed imparare a convivere: questa è di fatto l'opportunità che dà ai ragazzi il Programma Scambio Giovani: andare a vivere un intero anno scolastico in un paese straniero, lontani da casa, autonomi, provando ad autogestirsi, seppure con l'aiuto dei genitori+ affidatari, imparare a vivere con ritmi, modi, tempi, cibi, abitudini e lingue diverse, imparare ad arrangiarsi! Ed uscirne più maturi e consapevoli di sé, dei propri limiti e delle proprie capacità e più aperti al mondo ed alle sue inevitabili diversità.

Il presidente Grimoldi ha aperto la Riunione Rotariana del 22 settembre ringraziando i numerosi giovani, Rotarct e Scambio Giovani, presenti alla serata ed ha proseguito con il benvenuto agli ospiti e con le comunicazioni rotariane. Ha ceduto la parola all'arch. Paola della Bella che ha portato i ringraziamenti del Liceo Tosi di Busto per la disponibilità offerta dal Club ad ospitare i ragazzi del Camp da loro organizzato.



Ha preso poi la parola Simone Giuriola del Rotaract che ci ha invitati a presenziare il 15 ottobre prossimo allo spettacolo "Come il sole ad est" (di cui avete ricevuto via mail la locandina) organizzato presso l'Oratorio di S. Stefano a Parabiago allo scopo di raccogliere fondi per i terremotati del Centro Italia. Il Club ha già acquistato 20 biglietti: coloro che volessero partecipare potranno contattare la segreteria.

Maurizio Severi è entrato nel vivo della serata ricordandoci con alcune slide cosa sia il Programma Scambio Giovani che, nato in Danimarca già nel 1929, si è via via sviluppato fino a coinvolgere ogni anno 10 mila studenti di oltre 100 paesi di tutto il mondo, seppure con modalità e tempi diversi. Organizzare questi progetti richiede l'impegno di un grande gruppo di rotariani per selezionare studenti e famiglie e seguirne l'excursus nel tempo.

Scambio Giovani lungo -I ragazzi che frequentano la 4° classe delle scuole superiori passano un anno scolastico intero in un altro paese ospiti di due o tre famiglie affidatarie e monitorati da un tutor rotariano vivendo come figli+ e frequentando le scuole locali e l'anno viene loro riconosciuto come frequenza nella loro scuola di origine. L'obbligo di scambio+ è a carico del Distretto.

Scambio giovani breve È Di solito avviene nel periodo delle vacanze e prevede la reciprocità immediata con il soggiorno di entrambi i ragazzi, insieme, prima in una famiglia e poi nell'altra. Dura dalle 6 alle 8 settimane a seconda degli accordi.

Camp È Programmi di una o due settimane dedicati specificatamente a sport o cultura. Prevedono ospitalità in Campus o famiglie locali, ma non ci sono obblighi di reciprocità.

New Generation È Programma che prevede che l'alternanza scuola-lavoro prevista per legge sia effettuata in un paese straniero in modo che lo studente abbia un'esperienza formativa non solo nel campo delle professioni ma anche nella vita quotidiana. Questo programma prevede la reciprocità dello scambio tra le famiglie.

Ha poi preso la parola Alice Riccardi, tornata a fine giugno dal suo anno in Canada. Ha vissuto dal 2 agosto 2015 presso tre famiglie di Calgary nello stato dell'Alberta situato nell'Ovest e famoso per il petrolio. Con foto molto ben fatte ci ha raccontato il caloroso benvenuto, le iniziali difficoltà ad inserirsi nella nuova scuola che è comunque meno nozionistica delle nostre, la diversità di modi di vivere, di mangiare, di approcciarsi alle persone: i canadesi sono molto aperti, calorosi e cordiali, forse compensano in questo modo il freddo glaciale del loro paese. Lì d'inverno la temperatura può scendere fino a -30° ma abitualmente non supera i -7 . Le famiglie in cui ha vissuto sono state tutte accoglienti e disponibili e piene di affetto e premure per questa figlia temporanea. Il tutor rotariano e la sua famiglia sono stati sempre presenti e pronti ad aiutarla in ogni difficoltà. È stata spesso accompagnata in gite per mostrarle le bellezze della loro terra, le loro tradizioni, le loro feste peculiari ed ha avuto anche l'occasione di incontrare i nativi. Si è impegnata molto nell'ambito scolastico riuscendo a diplomarsi in Canada senza trascurare neppure la danza che è la sua passione, frequentando il corso di ballo dell'istituto dove studiava.

Alice ci ha raccontato che, se l'arrivo è stato un po' traumatico e l'inserimento non sempre facilissimo, il dramma è avvenuto al momento del ritorno: essere stata indipendente e autonoma, per tanto tempo, seppure sotto l'egida delle famiglie ospitanti, e dover tornare a fare la figlia in modo tradizionale italiano è stato difficile anche per il dispiacere del distacco da tanti amici e amiche canadesi che ha dovuto lasciare ma con i quali è in costante contatto via web. Durante la sua permanenza a Calgary e poi, dopo il rientro, ha avuto più volte l'occasione di incontrare gli altri ragazzi dello Scambio Giovani della zona, confrontando impressioni e offrendo consigli con grande amicizia, amicizia che è viva e attiva anche ora. È stato un periodo di impegno e adattamento, ma anche di calore e gioia di vivere: un periodo entusiasmante.

Alice al suo ritorno a scuola ha cercato di raccontare la sua esperienza di vita che l'ha maturata molto aiutandola ad avere una maggiore apertura mentale, una più grande tolleranza, una più attenta capacità di ascoltare ed una visione più ampia del mondo e delle sue diversità, imparando ad accettare anche situazioni, per lei, prima difficili perfino da ipotizzare. Un'esperienza certamente positiva ed il confronto con i metodi scolastici canadesi potranno essere utili anche alle nostre scuole per individuare percorsi di studio alternativi ma altrettanto validi.

Il motto che Alice ha scelto per la sua presentazione è fortemente indicativo dei suoi sentimenti: **Un anno nella vita - La vita in un anno+**

Roveda ha preso la parola per auspicare che l'esposizione di Alice possa essere pubblicizzata nelle nostre scuole per aiutare gli studenti a comprendere che il mondo è grande, complesso e bisogna imparare a convivere con tutti.

Emma Solbiati ci ha raccontato del suo scambio breve con la famiglia di Natalia a Belo Horizonte in Brasile dove ha trovato calore e gioia di vivere e un'accoglienza stupenda in un paese che sembra fare sempre festa, o meglio, affronta come divertimento anche le cose peggiori o più difficili. L'unica difficoltà è stata la lingua: lì pochissimi parlano inglese e nei momenti di assenza

della sua amica ha dovuto arrangiarsi ad imparare un po' di portoghese per sopravvivere! È stata felicissima del rapporto con Natalia al punto da definirla sorella e mantiene con lei frequentissimi contatti.

Tania Barajas è ospite della famiglia Prandi nel ambito dello Scambio Giovani annuale. È arrivata da poco in Italia e ci ha raccontato le sue prime impressioni, quali differenze ha trovato tra Legnano e la California, e come sia rimasta colpita dalle differenze del sistema scolastico, che in Italia sembra essere più nozionistico e meno interattivo. Ci ha trasmesso un grande entusiasmo e siamo certi che questo periodo la arricchirà come è stato per Alice.



Le mamme affidatarie presenti ci hanno parlato della gioia ma anche delle moltissime difficoltà che nascono dall'ospitare un ragazzo o una ragazza così giovani e spesso decisi solo a vivere l'esperienza come periodo di vacanza e la contemporanea preoccupazione per i figli lontani che non può essere lenita dalla consapevolezza che sono in mani affidabili.

Il presidente Grimoldi, in chiusura di serata, ha ringraziato di cuore tutti gli intervenuti che con le loro parole ci hanno fatto davvero comprendere l'importanza, per chi li vive, dei Programmi di Scambio Giovani di cui tutti sentiamo parlare ma che pochi di noi conoscevano davvero.